



Firenze 1 Aprile 2018

Giornalino 200 !!!

Dear friends and drivers,

se il 10 aprile 2000 – e sono già passati 18 anni! - quando ho spedito il primo notiziario della Scuderia, qualcuno avesse predetto che il Giornalino, come dal numero successivo si sarebbe chiamato, avrebbe raggiunto il traguardo delle 200 uscite e, soprattutto, che il sottoscritto si sarebbe trovato, appunto 18 anni dopo, ancora a scrivere ed a mettere insieme queste note mensili, sicuramente l'avrei preso per matto. Eppure ci siamo. Già nel numero 100 manifestavo stupore per il risultato; adesso vorrei dire che esprimo rassegnazione: francamente, ad un certo momento, mi piacerebbe anche andare in “pensione”

Con la diffusione del numero 100, aprile 2009, accadde un episodio simpatico e di buon auspicio: da Bettini auto era in corso un'asta benefica di automobilia, ed erano presenti molti appassionati del genere. C'erano anche la giornalista Titti Giuliani Foti ed il Direttore de La Nazione Giuseppe Mascambruno seduti ad un tavolo con il nostro Presidente. Carlo, molto gentilmente, mostrando il Giornalino 100 che aveva fra le mani, mi presentò come l'autore. Fu così che Mascambruno, mi porse amichevolmente la mano chiamandomi, con scherzosa deferenza, lui a me, caro “Direttore”. E la Titti, divertente, resse il gioco chiamando entrambi direttore per tutto il resto della serata. Lusingato!

Altri tempi! Nel aprile 2009 stavo chiudendo con eccitazione il secondo libro sul Circuito del Mugello per promuovere l'evento che la Scuderia da quattro anni aveva rimesso in moto e che stava organizzando per il 13 e 14 giugno, e La Nazione, grazie al Direttore Mascambruno ed alla Titti Giuliani, ci dedicò uno spazio incredibile con uno “speciale” di 12 se non 16 pagine. Sembrava di essere tornati agli anni '60 quando di questa corsa si cominciava a parlare almeno un mese prima e noi ragazzi, finite le scuole, con i motorini, cercavamo di raggiungere le località attraverso le quali sapevamo che, prima o poi, sarebbe transitato qualche pilota in prova. E anche La Nazione “pompava” l'evento a più non posso.

Quella del 2009 fu una gran bella edizione, ma nel 2010 forse abbiamo toccato l'apice sia come organizzatori che come Scuderia sui campi di gara. Un Circuito del Mugello da incorniciare: validità per il Campionato Italiano Rally, un pilota di F1, Alex Caffi, vincitore assoluto. E non soltanto velocità, ma anche regolarità sport e parata, con una organizzazione di incredibile complessità per

SCUDERIA AUTOMOBILISTICA CLEMENTE BIONDETTI A.S.D. - FIRENZE

VIALE AMENDOLA 36 – 50121 FIRENZE – TEL. 055.7943189 FAX. 0552486232
cell. 3477943189 www.scuderiabiondetti.it scuderiabiondettifirenze@gmail.com – P.IVA 04017910482

i due giorni di gara, ma veramente perfetta.

Sempre nel 2010, in ambito sportivo, Paolo Scorretti ci regalò la vittoria assoluta nel Trofeo della Montagna CSAI e, oltre al suo, i nostri piloti conquistarono ben 14 titoli di classe ed alcuni bei piazzamenti.

Poi, a causa anche delle note congiunture economiche, l'attività agonistica in senso stretto è andata rarefacendosi sempre più, salvo che da parte dei frequentatori delle gare di endurance in pista dove la Scuderia, grazie a Luigi e Niccolò Mercatali, ad Armando De Vuono e Masimo Orlandini, Stefano Biondetti e Fabio Gimignani, Giuseppe Ciuffi e Carlo Fabbrini, Leonardo Galli e Amerigo Magonio, Rocco e Mauro Lilli ed altri bravissimi drivers di Alfa Romeo 2000, ha continuato a dominare e a trionfare nei vari challenge.

In compenso ha cominciato a svilupparsi fin da allora una disposizione verso un genere di manifestazioni non competitive, dette tecnicamente "parate", nelle quali non vince chi va più veloce, ma soltanto l'auto più bella o quella più apprezzabile in base a criteri determinati. La formula è stata apprezzata e, a quanto pare, sta continuando a piacere molto. La chiusura al traffico di qualche tratto di strada fa sì che ci si possa anche divertire senza eccessivi problemi. Le nostre Firenze - Fiesole e Circuito del Mugello - Mugello Classico sono le manifestazioni del genere più apprezzate in Toscana ed attirano partecipanti anche dall'estero, ma soprattutto auto sempre più belle che, alla fin fine, sono il sale di questi eventi.

Nel 2014 il Centenario del Circuito del Mugello, organizzato solo con questa formula, ci ha visto protagonisti di una memorabile tre giorni iniziata il venerdì pomeriggio nel salone dei 500 in Palazzo Vecchio dove sotto gli affreschi del Vasari si sono incontrati, e noi li abbiamo applauditi, quaranta ex piloti degli anni '60 oltre a giornalisti, fotografi e organizzatori delle edizioni di quel decennio. L'evento è poi proseguito il sabato "sul campo" nei dintorni di Firenzuola, fra l'altro con l'inaugurazione di un cippo dedicato al pilota Gunther Klass caduto nel 1967 nell'incidente in prova vicino a Rifredo. Mentre, la domenica, la concentrazione è stata interamente rivolta al Circuito Stradale ed alla premiazione finale.

Negli ultimi quattro anni è riemersa in Scuderia una attività che pareva non interessasse più a nessuno dei nostri drivers, almeno a quelli della vecchia guardia: la regolarità. Giusto quattro anni fa, infatti, un gruppetto di appassionati del cronometro ha aderito alla Scuderia Biondetti ed ha portato in fondo una ottima stagione agonistica con i nostri colori. Da questo interesse è nata anche l'idea di rifondare la gara di regolarità sulle strade del Mugello che tanto successo aveva avuto negli anni '90. Nel 2016 come manifestazione di "regolarità turistica", promossa subito nel 2017 al rango di tappa del

Campionato Italiano di regolarità classica, la “Rievocazione del Gran Premio del Mugello” è stata un successo immediato. Problemi organizzativi ne hanno impedito quest'anno la riedizione, ma ci auguriamo che nel 2019, con la semplificazione di un po' di regole, si possa rifare.

Dal punto di vista “sociale-ricreativo” va poi ricordato nel 2011 il cambio di sede delle nostre cene del mercoledì, da allora al Circolo delle Cascine dove Luigi, Beppe e Francesca ci fanno sentire a casa (ed anche metter su qualche chilo con le loro irresistibili carrettiere....).

La nota finale di questa brevissima carrellata storica sugli ultimi nove anni della Scuderia va dedicata al cambio di guardia nel Consiglio. Ai vecchi consiglieri confermati Taddei, Biondetti, Scorretti e Cecchi si sono affiancati un gruppo di nuovi, con competenze specifiche, che sta facendo assai bene nonostante le iniziali difficoltà dovute in gran parte al cambio di sede: Claudio Bambi, Mauro Bini, Paolo Cadoni, Riccardo Casini e Marco Gambacciani.

Ho rammentato Roberto Cecchi: chissà quante altre volte ci capiterà di farlo!

Il suo anno da vice presidente, che ha coinciso con il suo ultimo anno di vita, lo ha speso nel modo più intenso e generoso si possa immaginare. Per la Scuderia è stato un motore inesauribile, per gli amici un compagno indimenticabile. Adesso ci “coordinerà” da lassù.... Un mese prima di Roberto ci aveva lasciato anche Giorgio Billi, presidente della Scuderia negli anni '60: impossibile dimenticarsi di Lui, della sua simpatia e del caloroso affetto per tutti noi.

Infine il Giornalino: dal gennaio 2016 non viene più inviato per posta in versione cartacea, bensì in pdf per mail. Ciò ha consentito di ampliarlo e di arricchirlo con fotografie e riproduzioni di documenti e quant'altro. Dallo scorso Novembre, dietro suggerimento dell'amico Melvin Glanz, ogni numero contiene anche la traduzione in inglese che i nostri amici d'oltre manica apprezzano e seguono. Rammento inoltre che il Giornalino vive dei contributi di alcuni soci i cui nomi figurano nella speciale pagina allegata: siamo loro davvero molto grati. In ultimo i collaboratori, perché questo breve notiziario è stato costruito da tutti coloro che hanno inviato un proprio scritto, e per questo è anche “figlio” loro. Iniziando da chi in questi nove anni si è firmato con lo pseudonimo, ringraziamo: “Un amico vero” (Stefano Cecconi), “L'amico di un amico vero”(Stefano Biondetti), per non farci mancare niente anche “Il cugino dell'amico di un amico vero” (Euro Castelli), “L'osservatore toscano” (Antonio Ammannati), “Un nonno quasi da corsa”; e poi in ordine alfabetico Alessandro Bernardi, Paolo Cadoni, Roberto Cecchi, Leonardo Galli, Samuele Magonio, Maurizio Mani, Lucia Masini, Paolo Mazzotto, Carlo Mentelli, Luigi Mercatali, Giovanni Pacetti, Francesco Sammicheli, Gianluca Selvi, Carlo Steinhauslin, Olga Taddei, Andreas Themelis; per la grafica Aldo Raveggi e

Riccardo Stoppioni; per le foto Carlo Mentelli, Riccardo Innocenti, Maurizio Ciabatti.

Chiedo perdono per queste divagazioni nostalgiche. Grazie a tutti della vostra lettura e della vostra benevolenza ! E buona Pasqua !

AML

If on April 10, 2000 - and 18 years have already passed! - when I sent the first Scuderia newsletter, someone had predicted that the Giornalino, as from the next number it would have been called, would have reached the milestone of 200 releases and, above all, that the undersigned would be found, 18 years later, still writing and putting these monthly notes together, surely I would have taken him for crazy. Yet we are here. Already in the 100th issue I was amazed of the result; now I would like to say that I have resigned: frankly, at a certain moment, I would also like to retire. With the diffusion of the number 100, April 2009, a nice and auspicious episode occurred: at Bettini Auto lounge a charitable automobilia auction was in progress, and there were many fans of this kind. There were also the journalist Titti Giuliani Foti and La Nazione, the Florence newspaper, Director Giuseppe Mascambruno, both seated at a table with our President. Carlo, very kindly, showing the Giornalino No.100 which he had in his hands, introduced me as the author. So it was that Mascambruno offered me a friendly hand, calling me, with joking deference, "Director". And Titti, jokingly, kept up the game calling both of us directors for the rest of the evening. Flattered! Other times! In April 2009 I was closing with real excitement the second book about the Circuito del Mugello to promote the event that the Scuderia had put back into motion for four years and which was being organized for June 13th and 14th, and La Nazione, thanks to the Director Mascambruno and to Titti Giuliani, dedicated an incredible space with a "special" of 12 if not 16 pages. It seemed to be back in the '60s when newspapers began to talk about this race at least a month before and we, as boys after school, on our scooters, tried to reach the places through which we knew that, sooner or later, some pilot would have passed in practice. And also La Nazione "pumped" the event as much as possible. The 2009 edition was a great one, but in 2010 we may have reached the peak both as organizers and as a Scuderia on the competition fields. A Mugello Circuit to be framed: valid for the Italian Rally Championship, an F1 driver, Alex Caffi, was the winner. And not just speed, but also sport and parade regularity, with an organization of incredible complexity for the two days of competition, but really perfect. Also in 2010, in sport, Paolo Scorretti gave us the absolute victory in the CSAI Mountain Trophy and, in addition to his own, our drivers won 14 class titles and some good placements. Then, also due to the known economic conjunctures, the competitive activity in the strict sense has been rarefaced, except that by the competitors of endurance races on the track where the Scuderia, thanks to Luigi and Niccolò Mercatali, to Armando De Vuono and Massimo Orlandini, Stefano Biondetti and Fabio Gimignani, Giuseppe Ciuffi and Carlo Fabbrini, Leonardo Galli and Amerigo Magonio, Rocco and Mauro Lilli and other talented drivers of Alfa Romeo 2000, continued to dominate and

triumph in the various challenges. On the other hand, since then, a provision to a kind of non-competitive events, called technically "parades", has begun to develop, where the faster driver does not win, but the winner is only the most beautiful car or the most appreciable one based on certain criteria. The formula has been appreciated and, it seems, is continuing to please a lot. The closure to traffic of some stretch of road means that you can also have fun without excessive problems. Our Florence - Fiesole and Circuito del Mugello - Mugello Classico are the most popular events in Tuscany and attract participants from abroad, but above all increasingly beautiful cars that, in the end, are the attraction of these events. In 2014 the Centenary of the Circuit of Mugello, organized only with this formula, saw us protagonists of a memorable three days started Friday afternoon in the hall of the 500 in Palazzo Vecchio where under the frescoes of Vasari were celebrated, and we applauded them, forty former pilots of the '60s as well as journalists, photographers and organizers of the editions of that decade. The event then continued on Saturday "on the field" in the vicinity of Firenzuola, among other things with the inauguration of a memorial dedicated to the pilot Gunther Klass who died in 1967 in the accident under trial near Rifredo. While, on Sunday, the concentration was entirely directed at the Road Circuit and the final award ceremony. While, on Sunday, the concentration was entirely addressed to the Road Circuit and the final award ceremony. In the last four years, an activity that seemed no longer relevant to any of our drivers, at least to those of the old guard, re-emerged in the Scuderia: reliability. Just four years ago, in fact, a small group of time trial fans joined the Scuderia Biondetti and brought a very good season with our colors. From this interest was born also the idea to re-establish the regularity race on the roads of Mugello that had so much success in the 90s. On 2016 as a manifestation of "tourist reliability", promoted immediately in 2017 to the stage rank of the Italian Classic Reliability Championship, the "Re-enactment of the Grand Prix of Mugello" was an immediate success. Organizational problems prevented this year the re-edition, but we hope that in 2019, with the simplification of a few rules, we can redo it. In the "social-recreational" point of view, in 2011 the change of venue for our Wednesday dinners should be mentioned, since then at the Circolo delle Cascine where Luigi, Beppe and Francesca make us feel at home (and even put on a few kilos with their irresistible spaghetti alla carrettiera). The final note of this very brief review of the Scuderia's last nine years is dedicated to the change of guard in the Board. The old confirmed advisers Taddei, Biondetti, Scorretti and Cecchi were joined by a group of new advisers, with specific skills, which is doing well despite the initial difficulties due in large part to the change of location: Claudio Bambi, Mauro Bini, Paolo Cadoni, Riccardo Casini and Marco Gambacciani. I recalled Roberto Cecchi: how many times we will do it! His year as vice president, which coincided with his last year of life, was spent in the most intense and generous way you can imagine. For the Scuderia he has been an inexhaustible engine, for friends an unforgettable companion. Now he will "coordinate" us from up there A month before Roberto, Giorgio Billi, Scuderia president in the '60s, had also left us: it is impossible not to remember him, his sympathy and warm affection for all of us. Finally, the Giornalino: since January 2016 it is no longer sent by mail in the paper

version, but in pdf by e-mail. This allowed to expand it and enrich it with photographs and reproductions of documents and so on. Since last November, at the suggestion of my friend Melvin Glanz, each issue also contains the English translation that our over-the-top friends appreciate and follow. I also remind you that the *Giornalino* lives on the contributions of some members whose names appear on the special page attached: we are really very grateful. At last but not least, the collaborators, because this short newsletter was built by all those who sent their own writings, and for this reason it is also "their son". Starting from who in these nine years has signed with the pseudonym, we thank: "A true friend" (Stefano Cecconi), "The friend of a true friend" (Stefano Biondetti), and not to miss anything "The cousin of the friend of a true friend" (Euro Castelli), "L'Osservatore Toscano" (Antonio Ammannati), "An almost racing grandfather "; and then alphabetically Alessandro Bernardi, Paolo Cadoni, Roberto Cecchi, Leonardo Galli, Samuele Magonio, Maurizio Mani, Lucia Masini, Paolo Mazzotto, Carlo Mentelli, Luigi Mercatali, Giovanni Pacetti, Francesco Sammicheli, Gianluca Selvi, Carlo Steinhauslin, Olga Taddei, Andreas Themelis, and for the graphics Aldo Raveggi and Riccardo Stoppioni; and to Carlo Mentelli, Riccardo Innocenti and Maurizio Ciabatti for the photo.

I ask forgiveness for these nostalgic ramblings. Thank you all for your reading and your benevolence! Happy Easter!

AML

